

Seminari regionali U.S.R. EMILIA-ROMAGNA

Approfondimento sui Quadri di riferimento

Esami di stato II ciclo 2018-19

Indirizzo: AGRARIA, AGROALIMENTARE, AGROINDUSTRIA

Articolazioni:

ITGA – GESTIONE DELL'AMBIENTE E TERRITORIO

ITPT – PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

ITVE – VITICOLTURA ED ENOLOGIA

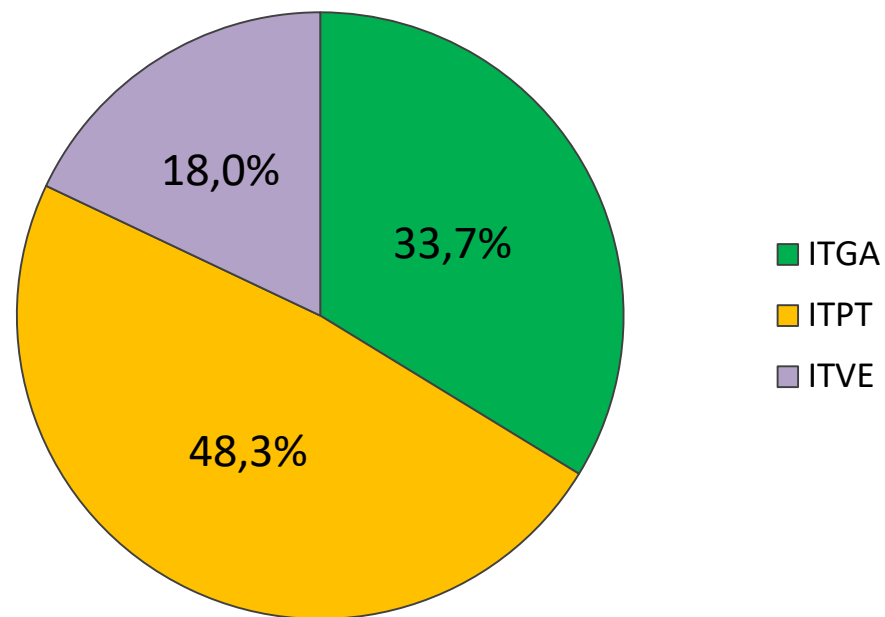
Francesco Orlando – Dirigente Tecnico MIUR
Bologna, 8 Febbraio 2019

Qualche dato statistico

Regione Emilia-Romagna

Classi V[^] anno scolastico 2018/19

Tecnici	Studenti	Classi
ITGA	308	15
ITPT	441	22
ITVE	164	9
Totale	913	46

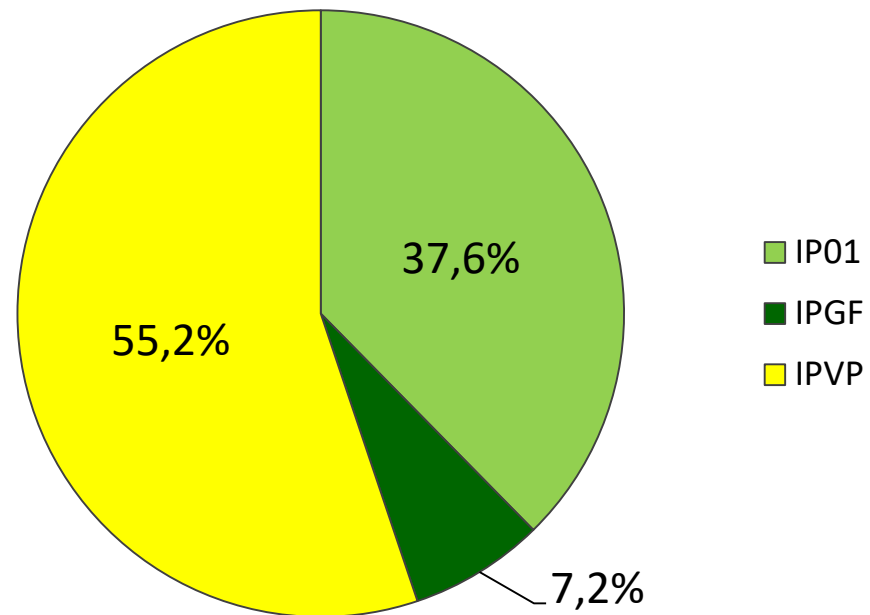


Fonte: Organico di Fatto (dati definitivi)

Regione Emilia-Romagna

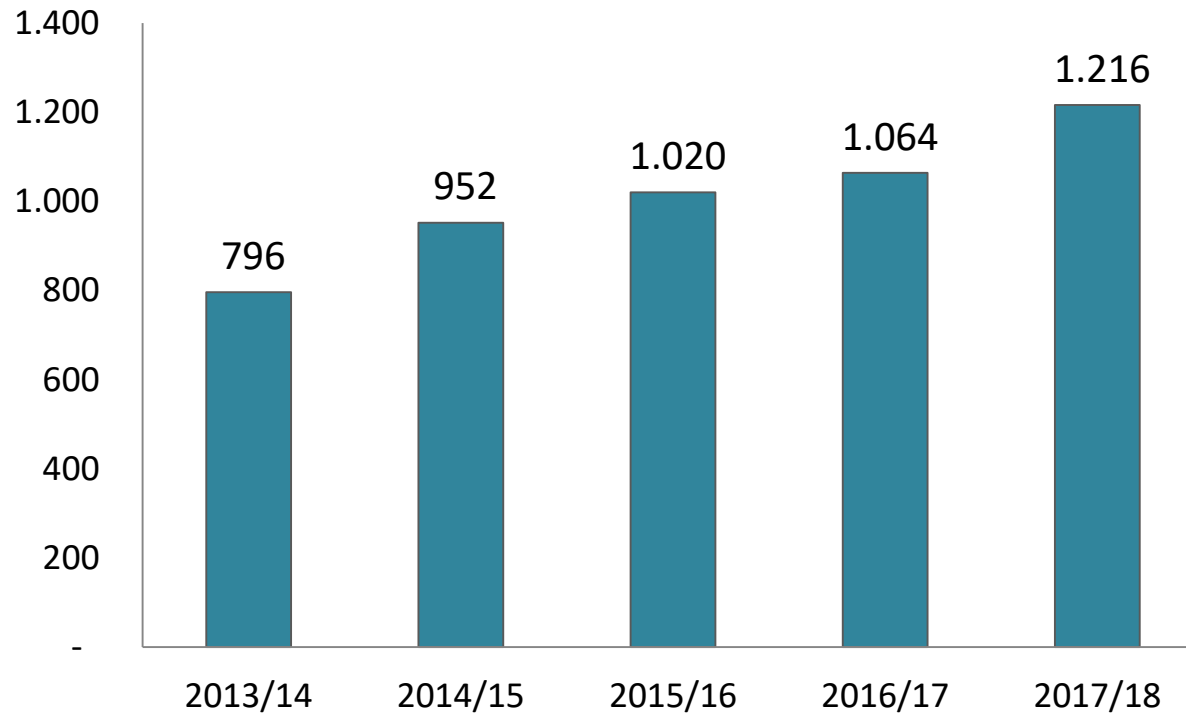
Classi V[^] anno scolastico 2018/19

Professionalità	Studenti	Classi
IP01	204	12
IPGF	39	2
IPVP	299	17
Totale	542	31

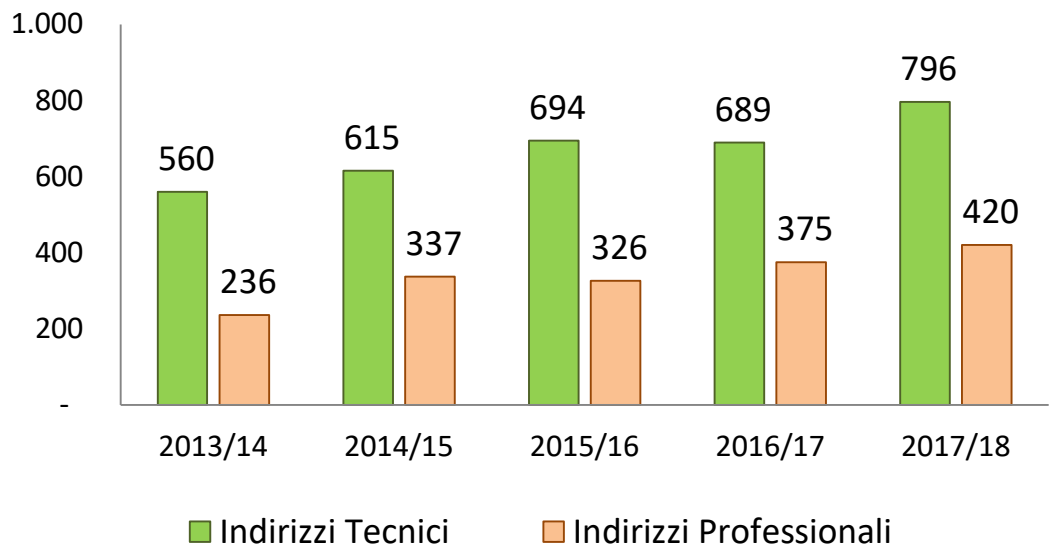


Fonte: Organico di Fatto (dati definitivi)

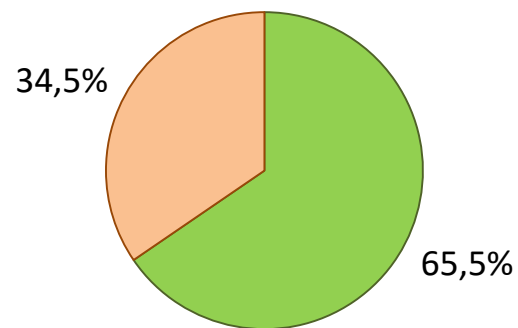
Diplomati negli Istituti Agrari dell'Emilia-Romagna (totale indirizzi agrari)



Diplomati negli Istituti Agrari dell'Emilia-Romagna



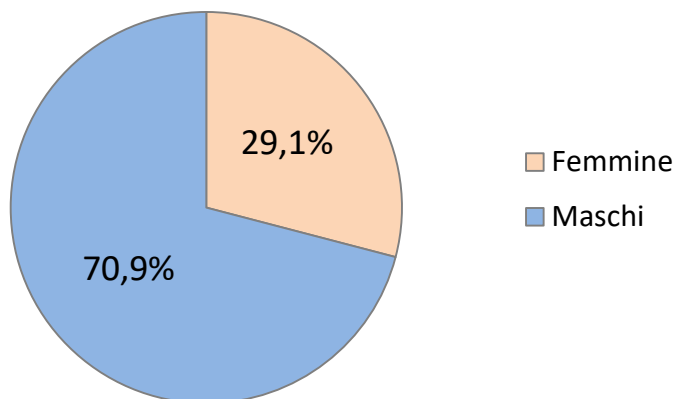
Anno Scolastico 2017/18



■ Indirizzi Tecnici ■ Indirizzi Professionali

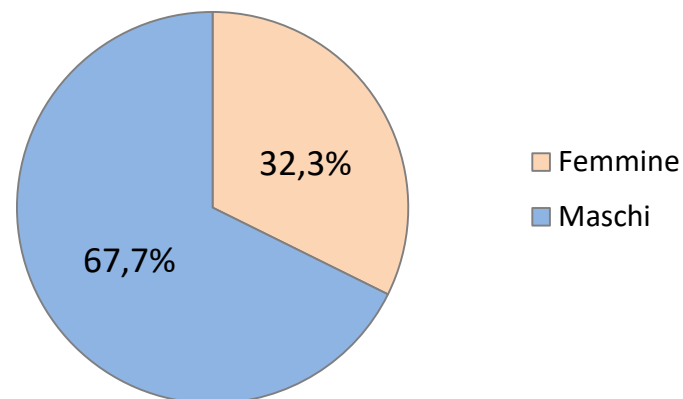
Anno Scolastico 2014/15

Candidati Tecnici

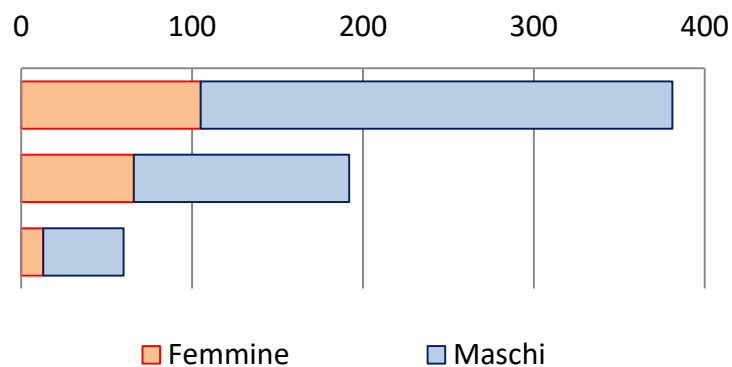


Anno Scolastico 2017/18

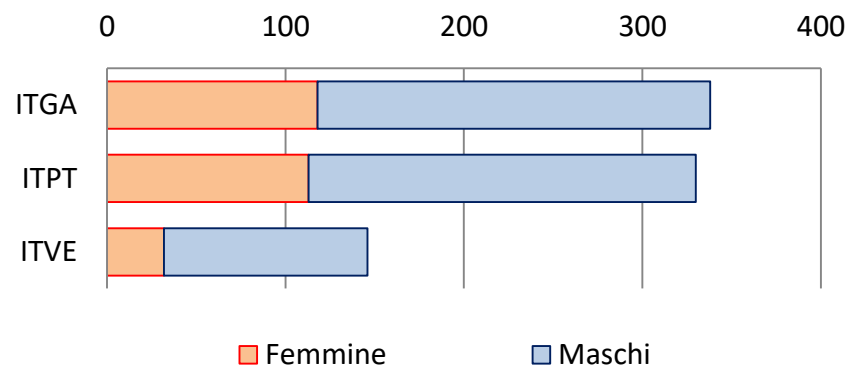
Candidati Tecnici



Candidati articolazioni Istituti Tecnici

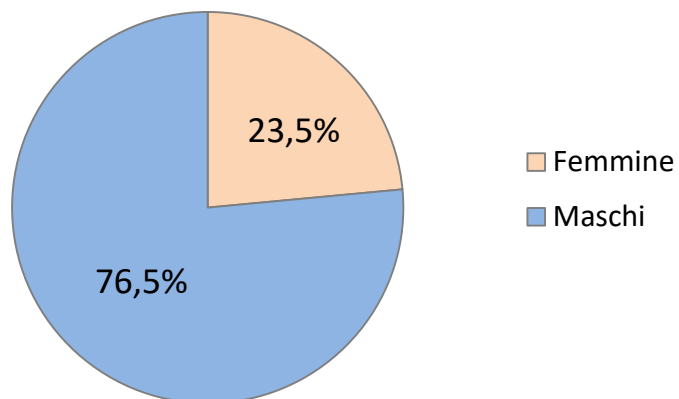


Candidati articolazioni Istituti Tecnici



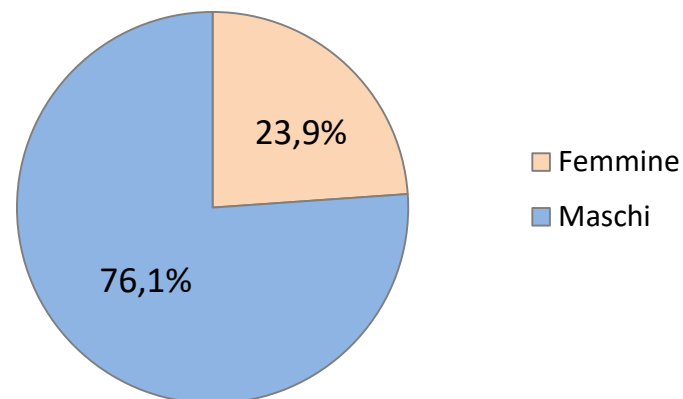
Anno Scolastico 2014/15

Candidati Professionali

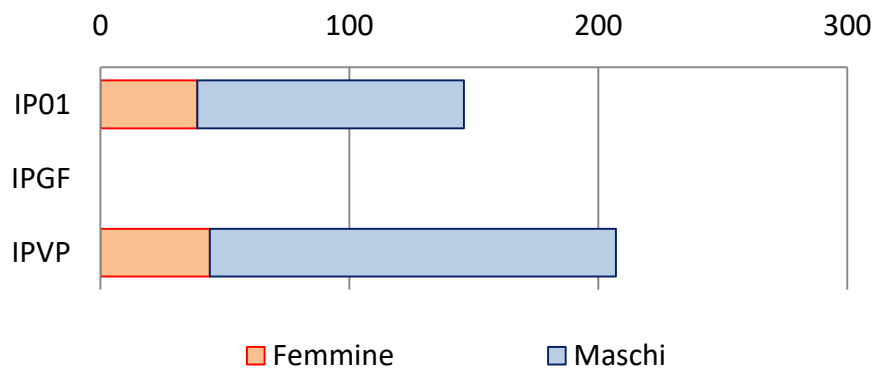


Anno Scolastico 2017/18

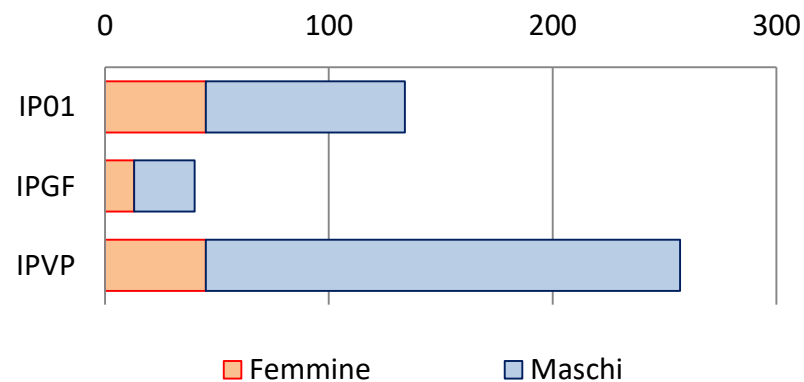
Candidati Professionali



Candidati opzioni Istituti Professionali



Candidati opzioni Istituti Professionali



Esami di Stato
Anno Scolastico 2018/19

QUALCHE RIFERIMENTO NORMATIVO

Novità:

- D.Lgs. 62/2017
- D.M. 769/2018 (adozione QdR e griglie di valutazione)
- D.M. 37/2019 (discipline seconda prova, indicazioni prova orale, materie a esterni)
- D.L. 91/2018 milleproroghe (convertito con Legge 108/2018) e Circolare 3050/2018 (differimento al 1/9/2019 dell'obbligo di prove INVALSI e ASL ora PCTO)
- O.M. 2019 (emanazione imminente)

Vecchi:

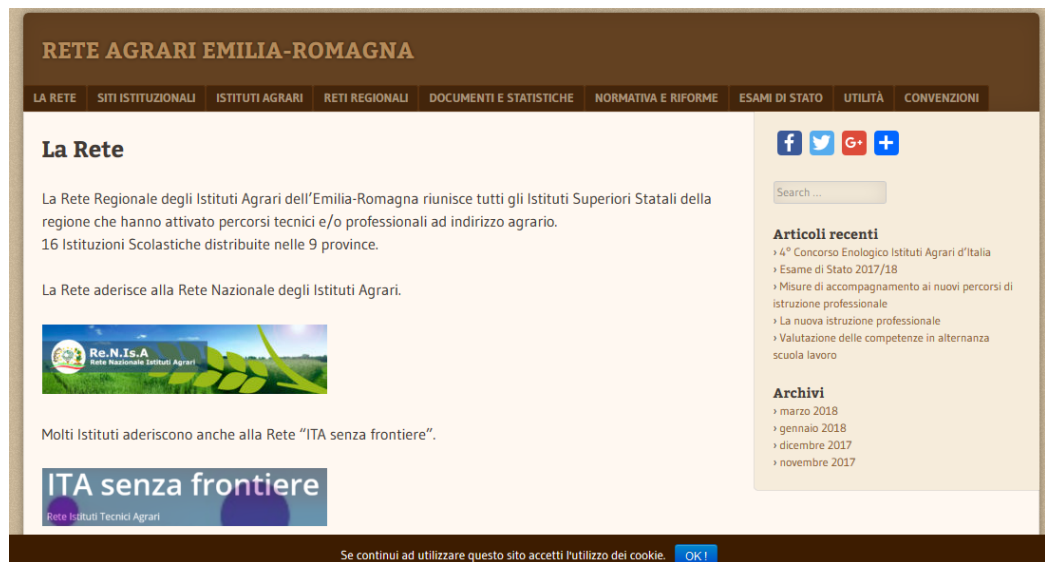
- D.M 10/2015 (materie caratterizzanti)

solo per le parti non abrogate:

- Legge 425/1997
- D.P.R. 122/2009

Dove reperire la raccolta aggiornata della normativa ?

<http://www.ritaper.it/>



The screenshot displays the website **RETE AGRARI EMILIA-ROMAGNA**. The navigation menu includes: LA RETE, SITI ISTITUZIONALI, ISTITUTI AGRARI, RETI REGIONALI, DOCUMENTI E STATISTICHE, **NORMATIVA E RIFORME**, ESAMI DI STATO, UTILITÀ, and CONVENZIONI. The main content area is titled **La Rete** and contains the following text:

La Rete Regionale degli Istituti Agrari dell'Emilia-Romagna riunisce tutti gli Istituti Superiori Statali della regione che hanno attivato percorsi tecnici e/o professionali ad indirizzo agrario. 16 Istituzioni Scolastiche distribuite nelle 9 province.

La Rete aderisce alla Rete Nazionale degli Istituti Agrari.

Molti Istituti aderiscono anche alla Rete "ITA senza frontiere".

There are two images: one for **Re.N.Is.A. Rete Nazionale Istituti Agrari** and another for **ITA senza frontiere Rete Istituti Tecnici Agrari**.

On the right side, there are social media icons for Facebook, Twitter, Google+, and a plus sign. Below them is a search bar labeled "Search...".

Articoli recenti

- > 4° Concorso Enologico Istituti Agrari d'Italia
- > Esame di Stato 2017/18
- > Misure di accompagnamento ai nuovi percorsi di istruzione professionale
- > La nuova istruzione professionale
- > Valutazione delle competenze in alternanza scuola lavoro

Archivi

- > marzo 2018
- > gennaio 2018
- > dicembre 2017
- > novembre 2017

At the bottom of the page, a cookie notice states: "Se continui ad utilizzare questo sito accetti l'utilizzo dei cookie." with an **OK!** button.

La seconda prova scritta

(max 20 punti)

(D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, articolo 17 comma 4)

“La seconda prova è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente dello specifico indirizzo, nel rispetto delle Indicazioni nazionali per i licei e delle Linee guida per gli istituti tecnici e per gli istituti professionali”.

Nota MIUR 19890 del 26.11.2018

*Si evidenzia che i Quadri di riferimento sono **coerenti con le Indicazioni Nazionali e le Linee Guida**, le quali, in relazione a ciascun percorso di studio, definiscono le competenze attese in esito al percorso stesso e quindi sottese alla prove d'esame, declinate per i licei in obiettivi specifici di apprendimento e **per gli istituti tecnici e professionali in risultati di apprendimento (ulteriormente declinati in conoscenze e abilità)...***

Conferma delle discipline caratterizzanti i percorsi e gli indirizzi di studio
(DM 10/2015)

La possibilità di prove «pluridisciplinari»

I quadri di riferimento e le griglie di valutazione

*...I Quadri di riferimento hanno la funzione di **sistematizzare l'impianto disciplinare e chiariscono i criteri e gli obiettivi in base ai quali saranno "costruite" le prove di esame.***

In particolare, i Quadri di riferimento forniscono indicazioni relative:

- **alle caratteristiche e alla struttura delle prove d'esame;***
- **ai nuclei tematici fondamentali e agli obiettivi delle prove;***
- **alla valutazione delle prove.***

Il perseguimento dei risultati di apprendimento delle Linee Guida non richiede un approccio di tipo additivo, tra discipline che non interagiscono fra loro sul piano metodologico ma si limitano a sviluppare argomenti in comune, mantenendo, quindi, inalterata la propria specifica metodologia didattica.

Quindi, i quadri di riferimento non porteranno alla predisposizione di tracce nelle quali vengono messi insieme e sommati quesiti o tematiche di più discipline (approccio che risulterebbe peraltro penalizzante per i candidati); le tracce dovranno invece proporre situazioni problematiche dalla risoluzione delle quali la Commissione potrà evincere il livello di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento di ciascun indirizzo.

In prospettiva sarà invece necessario muoversi in una dimensione più ampia, che implica un'interazione nei percorsi di apprendimento, guidata da docenti che sviluppino una concertazione a livello di impostazione programmatica e che impostano il loro itinerario curricolare facendo leva, appunto, sui “nodi tematici pluridisciplinari”.

Le griglie di valutazione

La scelta contenuta nel D.lgs. 62/2017 di introdurre, con i quadri di riferimento, griglie di valutazione da utilizzare nei lavori delle Commissioni, risponde all'esigenza di fornire elementi di omogeneità e di equità: le esperienze svolte in questi anni con le griglie di Matematica sono state generalmente positive e bene accolte.

In linea di massima, per griglia di valutazione si può intendere un insieme di informazioni codificate che descrivono le prestazioni di uno studente/candidato in relazione a degli stimoli/consegne/obiettivi: sono composte da indicatori (parametri, elementi di valutazione) che a loro volta vengono declinati in descrittori delle prestazioni che identificano i livelli ai quali si assegna un risultato in termini numerici.

Tra i vari modelli di griglia possibili è stato scelto quello con quattro/cinque indicatori per cui viene indicato un punteggio massimo, che più si presta ad essere associato ai quadri di riferimento;

verranno perciò individuati, per ogni disciplina, gli indicatori oggetto di osservazione/valutazione e i massimi punteggi associati a ciascuno di essi, lasciando alle Commissioni il compito di definire i descrittori di livello.

Nel D. Lgs 62 , a differenza della normativa precedente, non è previsto un punteggio corrispondente alla sufficienza.

Le commissioni potranno articolare le griglie di valutazione con descrittori di fasce di livello e relativo range di punteggio

Le simulazioni

- 1° simulazione (esempi di prova) **28 febbraio 2019**
- 2° simulazione **2 aprile 2019**

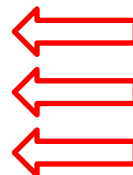
Il Ministero diffonderà attraverso il sito le tracce proposte e **le scuole che lo desiderano potranno in quelle giornate scaricarle e sottoporle in tempo reale agli studenti.**

Questo sta all'autonomia delle scuole che potranno usare le prove come esempio per far esercitare i ragazzi.

**E' stata emanata la nota ministeriale
n. 2472 in data 08.02.2019**

Discipline caratterizzanti (D.M. 10/2015)

DISCIPLINE COMUNI ALLE ARTICOLAZIONI "PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI", "GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO" E "VITICOLTURA ED ENOLOGIA"				
Complementi di matematica		33	33	
Produzioni animali		99	99	66
ARTICOLAZIONE "PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI"				
Produzioni vegetali		165	132	132
Trasformazione dei prodotti		66	99	99
Economia, estimo, marketing e legislazione		99	66	99
Genio rurale		99	66	
Biotechnologie agrarie			66	99
Gestione dell'ambiente e del territorio				66



Discipline caratterizzanti (D.M. 10/2015)

ARTICOLAZIONE "GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO"					
Produzioni vegetali		165	132	132	←
Trasformazione dei prodotti		66	66	66	
Genio rurale		66	66	66	
Economia, estimo, marketing e legislazione		66	99	99	←
Gestione dell'ambiente e del territorio				132	←
Biotecnologie agrarie		66	66		

Discipline caratterizzanti (D.M. 10/2015)

ARTICOLAZIONE "VITICOLTURA ED ENOLOGIA"				
Produzioni vegetali		165	132	
Viticultura e difesa della vite				132
Trasformazione dei prodotti		66	66	
Enologia				132
Economia, estimo, marketing e legislazione		99	66	66
Genio rurale		99	66	
Biotechnologie agrarie			99	
Biotechnologie vitivinicole				99
Gestione dell'ambiente e del territorio				66